

ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - C

"DEL PERDONO"

Marina, Marco e Don Mario Caccia

PREPARIAMO L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Si propone di porre nell'angolo della bellezza due sedie vicine su cui ci sediamo insieme durante la preghiera.

INVOCAZIONE INIZIALE

- v.** Signore, apri tu le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.
- v.** Se oggi ascolto la tua parola, Signore
Fa' che non indurisca il mio cuore.
- v.** Beata Coeli che ha creduto,
in lei la parola di Dio si è fatta carne.

SALMO 102

Grande è la misericordia del Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

LETTURA DEL VANGELO - LUCA 19, 1 - 10

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

LECTIO - "COMPRENDI QUELLO CHE STAI LEGGENDO..."

Qual era la prima preoccupazione di Zaccheo sull'albero? I suoi peccati? No: Zaccheo voleva vedere Gesù! La domanda non è quanto siamo peccatori, ma quanto vogliamo vedere Gesù!

Gesù quella sera si fa fotografare a cena con il più chiacchierato tangentomane della città. Sta di fatto che, alla fine di quella cena, Zaccheo accetta quello che oggi si chiamerebbe un "patteggiamento": «metà dei miei beni ai poveri, restituzione del maltolto nella misura del quadruplo» ... i nostri giudici di mani pulite un risultato così se lo sognano....

E ancora: alla fine di quella cena, Zaccheo si alza e va a far giustizia, a mettere in pari i conti, a far trasparenza, "mani pulite" e tutto quello che volete... Va a fare una cosa che Giovanni il Battista

all'inizio del Vangelo di Luca aveva chiesto, esplicitamente ai pubblicani (Lc.3,12-13). Chissà, forse Zaccheo era là anche lui, sulla riva del Giordano quando il Profeta diceva queste parole ai suoi colleghi; sicuramente gli erano state riportate: di Giovanni avevano parlato tutti...

Bene: LE PAROLE DEL PROFETA NON ERANO BASTATE. C'era voluto Gesù. Dov'è la differenza?

Giovanni è LA LEGGE: ti dice cosa devi fare, ma non ti dà la capacità di farlo. È là, sul fiume, come in un tribunale.

Gesù è LA GRAZIA: non ti sta a ripetere cosa devi fare – lo sai già. Viene a darti la capacità di farlo, ti si fa vicino, perché stavolta non si tratta di giudicare, ma di curare...e per curare bisogna essere così vicini da poter toccare. A Giovanni basta un comizio, dove si dicono cose buone per tutti (per le "masse"!); Gesù ha bisogno di una cena, per poter guardare negli occhi **PROPRIO TE**, per parlare **CON TE**, del **TUO** problema.

Per convertire il cuore dell'uomo non basta il richiamo morale – anche forte, anche "credibile" (chi più credibile di Giovanni? Mt.11,7-11a). Ecco perché è tempo perso quello impiegato a chiedere che la Chiesa sia "credibile": la Chiesa ha da essere **CRE-DENTE**, cioè unita a Cristo come lo era Zaccheo quella sera. Allora e solo allora sarà credibile. Ci vuole l'intimità totale con il Dio-fatto-uomo. La Cena dove mangi con Lui, anzi, mangi **DI LUI**. Devi diventare assolutamente **SUO CORPO**: la Chiesa. E allora la cosa funzionerà.

«La Chiesa è intransigente sui principi perché crede, è tollerante nella pratica, perché ama. I nemici della Chiesa sono invece tolleranti sui principi, perché non credono, ma intransigenti nella pratica, perché non amano» (R. Garrigou-Lagrange).

MEDITATIO - "NEL DESERTO PARLERÒ AL TUO CUORE"

Anche noi, come Zaccheo, a volte vogliamo vedere l'altro ma la nostra ricchezza e piccolezza dell'Io ci impedisce di vederlo. Ma il

desiderio di vederlo rimane e allora saliamo sul nostro sicomoro. Ma cos'è il nostro sicomoro? È il fermarsi, il prendersi per mano, il chiedere scusa, il guardarsi negli occhi: è stare con l'altro, oggi. A volte tocca a me salire sul sicomoro e trascinare l'altro fiducioso che risponderà con gioia.

Anche se il nostro amore a volte vacilla, Gesù in questo Vangelo ci dice che è venuto anche per noi che non siamo capaci di donarci fino in fondo, anzi non solo è venuto ma oggi deve fermarsi a casa nostra. Prepariamoci ad accoglierlo e scopriremo la gioia e la condivisione con i fratelli, come Zaccheo.

“Cosa dici a noi, Signore, oggi?”

CONTEMPLATIO E INVOCAZIONE

Signore Gesù, fa che sempre tra di noi ci sia il desiderio di cercarci soprattutto quando ci sentiamo lontani

Signore Gesù fa che questa ricerca trovi casa nel tuo Amore e si apra all'amore dei fratelli

Signore Gesù fa che non ci sentiamo mai dei giusti ma peccatori amati e salvati dalla tua misericordia

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre Nostro

Preghiamo.

Concedi, Dio Onnipotente, che la speranza accesa in noi dal mistero pasquale raggiunga il suo pieno compimento per la forza che viene dalla gloria di Cristo risorto,

nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

BENEDIZIONE

Lei Benedetto il Signore
 che ha compiuto grandi meraviglie per noi.

Lui Benedetto il Signore che ci ama sempre.

Ins. Benedetto il Signore
 che sostiene il nostro amore con il suo.